

ABSTRACT TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RELIGIOSE

Candidato: **CRISTINA FAVARO**

Docente relatore: **Prof.ssa TATIANA RADAELLI**

Data della discussione: **luglio 2018**

Titolo: ***Le lettere di Girolamo e Agostino alle patrizie romane. Ritratti di donne nella Chiesa d'Occidente del IV secolo.***

La ricerca di questo lavoro si pone come fine quello di delineare le caratteristiche umane e i ruoli all'interno della Chiesa d'Occidente delle aristocratiche convertite al cristianesimo nel quadro storico del IV secolo.

Per raggiungere tal fine si sono prese in esame unicamente le lettere scritte dall'erudito esegeta Girolamo di Stridone e dell'illustre vescovo di Ippona Agostino, i quali si sono prodigati a inviare missive di varia natura a facoltose pie dame di Roma. Il concentrare la ricerca sull'analisi dei due epistolari è stato di fondamentale importanza poiché, attraverso queste epistole, ci è dato modo di venire a conoscenza di donne straordinarie per la loro condotta di vita in nome di Cristo e per il loro enorme contributo alla diffusione del cristianesimo all'interno della potente *nobilitas* romana e al rovesciamento di alcune norme sociali che vedevano la donna come colei che doveva dedicarsi esclusivamente al focolare domestico e alla perpetuazione della *gens* di appartenenza.

Per definire i ritratti umani e il ruolo nella Chiesa delle donne consacrate qui incontrate, sono state messe in luce le linee essenziali sulla concezione della donna dell'epoca, al fine di far emergere l'importanza sociale e religiosa delle protagoniste, capaci di fungere da mediatrici tra esponenti di spicco dell'ambito ecclesiale e di farsi custodi della retta dottrina, ponendosi contro a chi divulgava idee eretiche, un ruolo che andava ben oltre quello che concerneva una donna a quel tempo.

Questa ricerca ha posto in rilievo il valore e il significato delle epistole come mezzo di divulgazione, essendo esse l'unico strumento dell'epoca a consentire di mantenere i rapporti tra un assente e un altro assente, assumendo il ruolo di utile intermediario, offrendo così la possibilità di condividere un proprio pensiero circa una questione dibattuta.

Grazie a queste epistole si scorgeranno i ritratti caratteriali e il ruolo in seno alla Chiesa di *inlustres et clarissimae feminae* di Roma che hanno sfidato le convenzioni sociali del *saeculum* in cui vivevano e le loro stesse famiglie al fine di votare completamente la propria

vita a Cristo, ponendo come modello l'*imitatio Mariae*, mettendo in campo le proprie conoscenze sociali e averi materiali per contribuire alle opere caritative della Chiesa d'Occidente, dimostrando in tal modo alla società romana di poter disporre della propria vita e libertà, sconfiggendo qualsiasi pregiudizio per amore di Cristo e della sua Chiesa.

